

*No TAV: Torino 17 dicembre 2005*

**OGGI E' STATA UNA GIORNATA FANTASTICA INDIMENTICABILE  
2001 G8 GENOVA - 2005 VAL SUSIA  
I POMPIERI SEMPRE DALLA PARTE GIUSTA**



QUESTO ERA SCRITTO SULLO STRISCIONE CHE CON **ORGOGGIO** I VIGILI DEL FUOCO HANNO AVUTO L'ONORE DI APRIRE LO SPEZZONE DELLA CONFEDERAZIONE UNITARIA DI BASE ALLA MANIFESTAZIONE DEL 17 DICEMBRE A TORINO CONTRO LA T.A.V.

LUNGO TUTTO IL TRAGITTO I CITTADINI HANNO ESPRESSO IL LORO CONSENSO CON FOTOGRAFIE,

APPLAUSI E PAROLE DI INCORAGGIAMENTO A SOSTEGNO DELLA LOTTA CHE STIAMO CONDUCCENDO CONTRO LA MILITARIZZAZIONE E PER IL RIAPPROPRIARSI DEL RUOLO DA SEMPRE SVOLTO, QUELLO DI PROTEZIONE CIVILE AL SERVIZIO DELLA GENTE.

GIUNTI AL PARCO DELLA PELLERINA, AL TERMINE DELLA KERMESSE MUSICALE, DOPO LE PERFORMANCES DI BEPPE GRILLO, DARIO FO' E FRANCA RAME, LUCA MERCALLI, MARCO TRAVAGLIO, SINDACI FRANCESI, CI E' STATA CONCESSA L'OPPORTUNITA' DI POTER INTERVENIRE DAL PALCO RIBADENDO I CONCETTI SOPRA ESPOSTI E CHE **NON VOGLIAMO ESSERE USATI PER ORDINE PUBBLICO DI REPRESSIONE RICEVENDO UN'OVAZIONE DA PELLE D'OCA.**

ABBIAMO ANCHE AVUTO MODO DI RICORDARE CHE LA C.U.B. E' L'UNICA O.S. CHE DA SUBITO, SENZA SE E SENZA MA, HA DICHIARATO LO SCIOPERO GENERALE DEL 16 NOVEMBRE CHE HA PERMESSO AI LAVORATORI DELLA VALLE DI SUSIA DI POTER PARTECIPARE ALLA MANIFESTAZIONE E CHE CONTINUERA' AD ESSERE VICINO E CON LA GENTE E PUNTO DI RIFERIMENTO PER TUTTI QUEI LAVORATORI CHE NON SI RICONOSCONO PIU' IN QUELLE OO.SS. E CHE HANNO DA TEMPO DICHIARATO LA PACE SOCIALE SCHIERANDOSI A FAVORE DEL PROGETTO DI DEVASTAZIONE SIA ECONOMICA SIA DEL TERRITORIO DELLA VALLE .

OGGI E' STATA UNA GIORNATA FANTASTICA, INDIMENTICABILE DALLA QUALE VOGLIAMO PRENDERE SPUNTO PER RILANCIARE IL RUOLO DELLA RdB/CUB VIGILI DEL FUOCO INNANZI TUTTO COME RIFERIMENTO PER TUTTI QUEI COLLEGHI CHE SI SENTONO SFIDUCIATI DALLE FALSE PROMESSE DEL NUOVO ORDINAMENTO E ILLUSI DA UN FACILE "ARRICCHIMENTO".

**RDB/CUB VIGILI DEL FUOCO CONTRO LA MILITARIZZAZIONE  
PER ESSERE LA COMPONENTE FONDAMENTALE DELLA PROTEZIONE CIVILE  
PER SALARI E ORGANICI EUROPEI**

*il Coordinamento Nazionale RdB-CUB PI Settore Vigili del Fuoco*

**Sommario:**

**Pagg. 2/3**

No TAV

**Pag. 4**

Ultim'ora

**Pagg. 5/6/7/8**

Comitati 4°

Settimana;

RdB-CUB P.I.

**Pag. 9**

Enti Locali;

**Pag. 10**

Rassegna/moci

**Pag. 11**

Regioni

Sanità e CRI

**Pag. 12**

RdB CUB Difesa

**Pag. 13**

CUB-Trasporti

**Pag. 14**

Internazionale

13 dicembre 2005 - Comunicato CUB

RdB-CUB — Val di Susa No TAV

## Contro la militarizzazione del territorio — Contro l'alta voracità



Al pesante sgombero del presidio permanente di Venaus, l'intera Valle di Susa ha risposto

con scioperi spontanei, mobilitazioni e blocchi stradali e ferroviari, culminati, nel corso della manifestazione dell'8 dicembre, con la liberazione di Venaus.

La protesta nei confronti del progetto TAV dilaga, coinvolgendo località lontane dalla Valle, ma caratterizzate da situazioni analoghe, e tutte le lavoratrici e i lavoratori consapevoli che il treno ad alta voracità è solo un aspetto dell'attuale attacco alle libertà, ai diritti, alla qualità dei servizi sociali.

Se il governo pensa di imporre la propria volontà riducendo la vertenza ad una questione d'ordine pubblico si sbaglia di grosso. In tutto il territorio

provinciale, regionale e nazionale cresce, infatti, la solidarietà nei confronti degli abitanti della

Valle di Susa, solidarietà che troverà modo di manifestarsi, in primo luogo, con il boicottaggio dei Giochi Olimpici se le richieste della popolazione non troveranno una risposta accettabile.

La CUB ritiene necessario sostenere e allargare la mobilitazione sino, se necessario, all'indizione di uno sciopero generale nazionale:

- contro la militarizzazione del territorio;
- contro le grandi opere faraoniche e nocive che sottraggono risorse ai servizi sociali;
- contro la devastazione dell'ambiente e per un modello di sviluppo rispettoso della volontà della popolazione.



[www.beppegrillo.it](http://www.beppegrillo.it)

18/12/2005

### NO-TAV. Sarà dura!

Ieri, una bella giornata di sole a Torino.

La gente in corteo (50.000, 100.000?), tanta, tantissima, era felice come possono esserlo i bambini in gita.

Nessun incidente, nessuna vetrina rotta, nulla di nulla.

Solo volontà di partecipazione.

La gente era contenta anche perché i dipendenti locali Chiamparino, Bresso e Fassino avevano preso un giorno di vacanza per paura di essere licenziati sui due piedi.

Del resto Chiamparino lo aveva detto all'inizio della settimana: "Una cosa deve essere chiara. Ho chiesto e chiedo di nuovo che la marcia di Torino non si faccia" - "La TAV non mi vede soltanto tra i suoi sostenitori, diventerà un punto base della mia campagna elettorale"

Come poteva presentarsi dopo queste bestialità di fronte ai suoi datori di lavoro e prossimi suoi ex elettori?

Ma questo è un infiltrato di Forza Italia!

Ieri si è dimostrato che i problemi della Val di Susa sono nazionali, non locali. E che siamo tutti valsusini.

La Val di Susa è un punto di partenza per un cambiamento del nostro Paese dal marciume in cui è sprofondata.

#### Lo ripeto: "1, 100, 1000 Val di Susa".

Mi spiace per il dipendente Borghesio malmenato su un treno. Devo dargli atto che è stato l'unico del Polo a recarsi in Val di Susa nei giorni scorsi senza scorta. Ma, al posto di una inutile violenza, era sufficiente prendergli le impronte dei piedi. Io ho un dubbio: forse lo hanno colpito dei leghisti incazzati per aver perso i loro soldi dalla banca CredieuroNord, la stessa che Fiorani ha cercato di salvare.

Ps: In Piemonte si sta per compiere un altro scempio. Meno importante della TAV in Val di Susa, ma altrettanto simbolico. In un'area ancora intatta del Canavese, di fronte al Castello di Masino, da tempo il FAI sta cercando di impedire la costruzione di Mediapolis: un'area commerciale e un parco a tema. Ne avevo già scritto alcuni mesi fa.

Piccola rassegna fotografica della manifestazione contro il progetto TAV in Val di Susa del 17 dicembre 2005



18/12/2005

### NO TAV. NUOVA MANIFESTAZIONE DAVANTI ALLA CMC DI RAVENNA

Nuova manifestazione contro la Tav davanti alla Cmc, la grande cooperativa di Ravenna incaricata dei lavori per il tunnel in Val di Susa, in via Trieste a Ravenna. Dopo il blitz no-global all'interno della cooperativa di venerdì scorso oggi pomeriggio circa cento persone del comitato anti-Tav si sono trovate davanti alla Cmc con striscioni e cartelli e poi hanno dato vita ad un corteo che ha sfilato per le vie di Ravenna. (ANSA)



### NO TAV ANCHE A ROMA

*Nel pomeriggio di ieri numerosi lavoratori appartenenti alle organizzazioni del sindacalismo di base e compagni dei movimenti sociali della capitale si sono dati appuntamento in Via Toscana 10, sotto la sede della CMC, la ditta incaricata dei lavori in Val di Susa, per denunciarne l'operato*



7/12/2005

Dopo aver gridato slogan contro le cosiddette "cooperative rosse" che in realtà rappresentano spesso la punta più avanzata della speculazione in vari territori del nostro paese, il presidio si è ingrossato e si è trasformato in un

corteo che attraversando le vie del centro di Roma ha raggiunto il Palazzo del Governo, nei pressi del quale si stava svolgendo un'altra manifestazione indetta da alcuni partiti della sinistra e dalle associazioni ambientaliste. Dopo aver bloccato il traffico per alcuni minuti sulla centrale Via del Corso, un corteo di alcune centinaia di persone, con in testa le bandiere della lotta contro l'Alta Velocità, si è diretto verso il Ministero degli Interni, gridando slogan di solidarietà con la lotta delle popolazioni della Val di Susa, contro l'Alta Velocità, contro la violenta aggressione delle forze dell'ordine e contro le ambiguità di alcuni partiti di centrosinistra. Sotto il Viminale i ma-

nifestanti hanno chiesto a gran voce le dimissioni del Ministro degli Interni Pisanu, annunciando la partecipazione di una folta delegazione romana sia alla manifestazione prevista in Val di Susa dell'8 dicembre sia a quella indetta a Torino il 17 dicembre.

I manifestanti, negli interventi finali, hanno ricordato la lotta contro l'alta velocità sviluppata in questi anni in alcuni quartieri della capitale, devastati dalle opere di costruzione della TAV, lotte che sono costate violente cariche da parte della polizia ai manifestanti che un anno fa cercarono di bloccare il cantiere di Tor Sapienza

*la Direzione Nazionale - CUB  
Confederazione Unitaria di Base*

## ULTIM'ORA



### Ancora un incidente ferroviario. Ancora dolore.

Sono ancora i lavoratori, i pendolari, gli studenti e i bambini a pagare un prezzo altissimo per una politica irresponsabile e scellerata che individua nel mercato nel profitto e nella redditività la sua strategia.

Si piange per colpa di chi ha scelto di liberalizzare il trasporto ferroviario.

Lo avevamo previsto e denunciato dopo l'incidente di Rometta Marea, di Crevalcore, di Riserba e, puntualmente, è accaduto.

Perché non è un caso che gli incidenti ferroviari avvengano e sono aumentati in maniera esponenziale proprio in seguito allo smantellamento della vecchia Azienda Autonoma Ferrovie dello Stato, all'avvio del processo di liberalizzazione, alla fortissima riduzione dei ferrovieri (sempre più spesso sostituiti con personale precario con contratti part-time, a tempo determinato, di apprendistato), all'abbassamento dei parametri di sicurezza, al peggioramento complessivo delle condizioni di vita e di lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori delle ferrovie.

Purtroppo la strategia infrastrutturale attuale, delle grandi opere, messa in campo a partire dalla legge obiettivo, prevede, per il futuro, oltre ad un'accentuazione degli squilibri nel sistema del trasporto ferroviario anche e, soprattutto, un ulteriore taglio alle già esigue risorse per gli investimenti in sicurezza.

È evidente che le risorse economiche disponibili, saranno completamente fagocitate da quelle che sono le vere priorità per l'impresa, per il mercato e, cioè, l'alta velocità e le autostrade. Continua, quindi, quello squilibrio nel sistema ferroviario che determina una situazione di estrema drammaticità.



Drammaticità per quello che riguarda la sicurezza; drammaticità per quello che riguarda l'impatto economico delle opere; drammaticità per quello che riguarda l'impatto ambientale; drammaticità per quello che riguarda il Mezzogiorno ancora a corto di infrastrutture decenti.

L'incidente di ieri non è imputabile al caso, ad un semaforo rosso, all'errore umano.

Trova la sua ragione e fondamento nelle responsabilità politiche di chi ha considerato la ferrovia non più come un bene pubblico ma come una impresa a scopo di lucro e, quindi, da privatizzare.

E gli investimenti sulla sicurezza, sul materiale rotabile e sulle infrastrutture delle linee cosiddette "secondarie" sono costi da "abbattere".

La lotta delle popolazioni di Val di Susa contro la TAV significa anche questo.

Ribellarsi ad opere inutili, costose, dannose e dirottare le risorse a favore di un trasporto pubblico, sociale, sicuro e sostenibile.

Esprimiamo il nostro profondo dolore, la nostra sincera solidarietà ai feriti, alle famiglie e ai parenti.

*Esprimiamo la nostra rabbia nei confronti dei veri responsabili di quanto sta accadendo alle ferrovie di questo Paese.*

## RdB—CUB

Oggi, 15 Dicembre 2005, in 16 Municipi romani su 19, si è tenuto un referendum tra tutto il personale scolastico ed educativo per sostenere l'annullamento del contratto decentrato stipulato lo scorso 18 Ottobre tra amministrazione comunale e sindacati confederali.

**Dai primi dati provenienti dai Municipi risulta che quasi 2000 dipendenti hanno rifiutato l'applicazione dell'accordo, pari al 99,99 % dei partecipanti al voto.**

La grande partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori è riuscita nonostante l'ostruzionismo, velato o palese, messo in atto da alcuni responsabili di asili nido e/o scuole dell'infanzia (in molti municipi la mancata comunicazione all'utenza ha impedito la partecipazione la voto), nonostante l'impedimento a concedere l'uso degli spazi comunali (nel caso del 4° Municipio), o la difficoltà a raggiungere i seggi insediati presso il 17° e il 20° Municipio (a causa del grande traffico causato dagli incidenti stradali). In tali casi valuteremo la possibilità di ricorrere nelle opportune sedi legali. Il risultato del voto comunque testimonia ampia-

mente del giudizio negativo che i lavoratori hanno voluto esprimere e che rende i nuovi modelli organizzativi e le nuove griglie orarie vera e propria carta straccia.

La protesta del personale proseguirà Lunedì 19 Dicembre in Campidoglio dove, dalle 17,00 alle 20,00 si terrà una fiaccolata per sottolineare il vero e proprio assassinio del servizio pubblico che, la giunta Veltroni, sta compiendo, e per sostenere un ordine del giorno che sospenda l'applicazione dei nuovi modelli orari.

La manifestazione del personale è aperta a tutti i genitori dei piccoli utenti che vogliano esprimere la loro insoddisfazione per la trasformazione di questo delicatissimo servizio pubblico e la sua progressiva privatizzazione che sta avvenendo nella nostra città.

Per ogni comunicazione potrà contattarsi lo scrivente presso i recapiti in calce indicati o al seguente recapito mobile: 340/5581894

*Roma, 15 Dicembre 2005*

**RDB – Pubblico Impiego**

### Corsi di Formazione Professionale, Vertenza Lavoro:

#### **LA LOTTA CONTINUA!!**

Dopo tanti, troppi anni l'avvio, per di più in maniera pasticciata e confusa, dei **Corsi di Formazione** è frutto esclusivamente della lotta dei disoccupati organizzati.

#### **Non dobbiamo dire grazie a nessuno!!**

Né alle Istituzioni che ci hanno sempre chiuso le porte in faccia blindando i Palazzi e scatenando la repressione;

Né ai Partiti che hanno agito esclusivamente per dividerci e per effettuare le campagne elettorali sulla nostra pelle;

Né ai tanti affaristi e galoppini vari che hanno infangato, inquinato e depotenziato i movimenti di lotta;

**La battaglia non è finita!** Anzi mai come ora deve riprendere con più forza, più organizzazione, più intelligenza per trasformare questi Corsi di Formazione in una Vertenza generale per il **Lavoro** ed il **Salario**.

L'**RdB "Precari Autorganizzati"** ribadisce i suoi obiettivi di sempre ed invita tutti i Corsisti ad organizzarsi con noi per strappare:

- 1 - IL DIRITTO ALLA **FORMAZIONE PER TUTTI I DISOCCUPATI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA FASE DELL'ORIENTAMENTO**;
- 2 - UN PIANO DI **LAVORI DI PUBBLICA UTILITA'** CAPACE DI OFFRIRE UNO SBOCCO VERO, STABILE E DURATURO PER TUTTI I CORSISTI;
- 3 - IL **BLOCCO DI TUTTE LE ASSUNZIONI CLIENTELARI** NELLE AZIENDE DEI TRASPORTI, SANITA', NEL SETTORE DEI BENI CULTURALI E NELLE SOCIETA' MISTE;

#### **RdB/CUB "Precari Autorganizzati"**

**(Movimento di Lotta Banche Nuovi, Unione Disoccupati Napoletani, Movimento Disoccupati Autorganizzati di Acerra di Via Bruno Buozzi)**

*Le nostre sedi sono aperte tutti i giorni dalle ore 17 in poi per informazioni.*

## COMITATI PER LA IV SETTIMANA

### COMUNICATO STAMPA DEL "COORDINAMENTO COMITATI 4° SETTIMANA"

Il 5 dicembre ,presso la sede Coop di Roma, si è tenuta la 2° riunione tra la delegazione Coop costituita dai Sigg. Loris Ferini e Vincenzo Santaniello e quella del Coordinamento dei Comitati per la 4° settimana costituita dai sigg. De Russis Vito, Fabbris Gianni, Lo Mastro Pino, Miliucci Vincenzo, Provenzano Mimmo, Scivoletto Concetto , a fronte delle risposte che la Coop si è impegnata a fornire in merito alla vertenza contro il carovita, aperta dal Coordinamento dei Comitati per recuperare il potere d'acquisto nella 4° settimana , a partire da quella che precede il Natale 2005.

Da parte Coop la disanima della formazione dei prezzi è stata dettagliata ed esauriente e il Coordinamento prende atto delle scelte Coop. :

1) di andare incontro alle esigenze dei cittadini mettendoli nella condizione di compensare meglio le difficoltà della 4° settimana , proponendosi di realizzare una riduzione dei prezzi allo scaffale valida tutto l'anno (concentrati su un paniere di abituali consumi);

2)di produrre una sistematica riflessione sull'intero comparto ortofrutticolo intesa a realizzare la " filiera corta " all'insegna della qualità, privilegiando il prodotto stagionale e locale e andando incontro ai produttori sul territorio e alle loro esigenze di veder acquistati ad un prezzo remunerativo i loro prodotti : l'intera materia sarà oggetto di un successivo incontro tra Coop. e Coordinamento.



Arrivando al dunque il Coordinamento, nel mentre riconosce agli interlocutori la serietà del metodo adottato e l'apprezzamento per le strategie illustrate , al contempo constata la disponibilità della Coop. di corrispondere alle richieste del Coordinamento in merito alla riduzione dei prezzi.

formulate su un paniere concordato di circa 50 voci( più alcune specificatamente natalizie) che verrà predisposto e pubblicizzato alla vigilia della settimana di lotta al carovita prevista dal 17 al 23 dicembre.

Alla 3° mobilitazione nazionale del Carovita Day prenderanno parte circa 100 città, dove i " Comitati per la 4° settimana" produrranno iniziative articolate tese alla riduzione dei prezzi e al recupero del reddito. Nei confronti di alcune catene di supermercati, che tutt'ora si ostinano ad ignorare il disagio e la protesta, ed a rifiutare il confronto per l'approccio alla riduzione dei prezzi tenuto conto dei problemi suscitati dal mancato potere di acquisto della 4° settimana, verranno sollecitate iniziative di sciopero , dissuasione e boicottaggio della spesa .

Durante la settimana contro il carovita, dal 17 al 23 dicembre sono previste vendite a prezzi calmierati di prodotti locali e/o biologici in luoghi-piazze adeguati per l'occasione , da parte di contadini e loro associazioni che aderiscono al movimento di lotta dei " *Comitati per la 4° settimana*".

Il Coordinamento sta sollecitando le Istituzioni centrali e le Amministrazioni locali a farsi carico con impegno e determinazione del " problema Carovita" nella sua complessità, potendo intervenire con mezzi efficaci e duraturi al fine di contribuire a risolvere le enormi difficoltà causate alla popolazione meno abbiente dalla perdita del potere di acquisto della 4° settimana.

Roma,7 dicembre 2005

*Coordinamento Comitati per la 4° settimana*

13 dicembre 2005 - Comunicato

RdB CUB Pubblico Impiego

## FINANZIARIA 2006: QUALE FUTURO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE?

Dopo essere stato approvato dal Senato, arriva oggi alla Camera il maxiemendamento presentato dal Governo sulla Legge Finanziaria 2006.

Al di là delle operazioni di facciata che hanno il solo scopo di gettare un po' di fumo negli occhi all'opinione pubblica, ci troviamo ancora una volta di fronte ad un provvedimento che si abbatte come



una vera e propria mannaia sulla Pubblica Amministrazione, facendo emergere concretamente e con sempre più chiarezza, qualora ce ne fosse ancora bisogno, il progetto di smantellamento progressivo, pezzo dopo pezzo, dello stato sociale. Una politica scellerata messa in atto dai vari Governi che si sono succeduti negli ultimi anni, interessati solo a parole alla qualità e all'efficienza dei servizi erogati ai cittadini, demandati esclusivamente alla buona volontà dei lavoratori del settore pubblico, ma particolarmente interessati ad un'opera di devastazione che si concretizza nelle privatizzazioni e nelle esternalizzazioni, nella precarizzazione sempre più selvaggia del rapporto di lavoro, nell'aumento esponenziale dei carichi di lavoro, nelle dismissioni del patrimonio immobiliare.

Un depauperamento progressivo di risorse, non solo economiche ma anche di uomini che passa attraverso:

- la riduzione della spesa per Enti Locali e Sanità che, tradotta in termini pratici, comporterà l'inevitabile aumento delle tasse locali a carico della cittadinanza e l'abbassamento del livello di qualità dei servizi;
- la riproposizione, anche per il 2006, del blocco delle assunzioni, con la conseguente impossibilità per le pubbliche amministrazioni di effettuare quel "ricambio generazionale" necessario, soprattutto in previsione di massicce ondate di pensionamenti;
- una "soluzione" parziale per soli 7000 precari definiti "storici", a fronte di un esercito di lavoratori che ormai sfiora le 300.000 unità, a cui si vogliono negare sistematicamente prospettive, diritti e dignità;
- la previsione di perdita di lavoro per il 40% degli attuali lavoratori a tempo determinato, interinali, ex co.co.co., che hanno consentito sino ad oggi a tutta la Pubblica Amministrazione di continuare a svolgere la sua funzione;
- la mancata soluzione al problema dei lavoratori assunti con Contratto di Formazione e Lavoro, che rischiano di essere "formati" sino all'età pensionabile;
- lo stanziamento per il rinnovo contrattuale del biennio 2006-2007 delle sole risorse destinate al pagamento della vacanza contrattuale, con l'implicito riferimento alla volontà di non rispettare le scadenze contrattuali anche in previsione di una modifica dell'attuale assetto contrattuale;
- la previsione per il 2006 di Fondi per il salario accessorio uguali a quelli del 2004, precludendo così anche la possibilità, attraverso la contrattazione integrativa, di operare delle scelte in termini di sviluppo di carriera dei lavoratori pubblici.

Crediamo che il disegno sia ormai chiaro a tutti, così come è chiara la necessità di una radicale inversione di tendenza a questo stato di cose: la misura è ormai colma ed i lavoratori della Pubblica Amministrazione devono rivendicare con forza i loro diritti, non solo pretendendo aumenti contrattuali veri, in linea con il reale aumento del costo della vita, ma soprattutto devono reclamare a gran voce il recupero della loro dignità, quella dignità troppo spesso e troppo a lungo calpestata da chi, funzionalmente, tenta di dipingerli come inutili parassiti.

## RdB CUB Pubblico Impiego

### I MINISTERI APPROVANO IL CONTRATTO INTEGRATIVO

Nel pomeriggio di ieri abbiamo finalmente ratificato l'accordo del 29 luglio scorso riguardante il CCNI di Ente 2002-2005.

I lavoratori percepiranno gli emolumenti previsti dall'accordo con lo stipendio di gennaio 2006.

Un risultato importante, rispetto al quale confermiamo il giudizio complessivamente positivo sull'intesa già espresso in precedenti comunicati.

Un risultato non scontato, che ha visto la nostra organizzazione partecipare attivamente alla stesura della piattaforma ed accompagnare il percorso successivo alla firma dell'accordo con fermezza, serietà e consapevolezza del possibile raggiungimento del risultato finale.

Diamo atto all'Amministrazione del ruolo svolto nella fase di esame del Contratto Integrativo da parte dei ministeri vigilanti, in un contesto politico non favorevole che vede la Pubblica Amministrazione costantemente sotto la lente d'ingrandimento, soprattutto per quanto riguarda la contrattazione integrativa.

In queste ore il Contratto Integrativo è stato integrato da due note congiunte che diventano parte integrante dell'intesa e d'immediata applicazione:

La prima riguarda il riconoscimento ai CFL ed ai lavoratori a tempo determinato (EX LSU) del TEP nella misura di €90,00 mensili a partire dal 1° gen-

naio 2005 e la specifica delle decorrenze del TEP per il personale proveniente dalla mobilità interenti (il personale transitato all'Ente nel 2002 percepirà € 90,00 mensili dal 1° gennaio 2004, il personale entrato nel 2003 percepirà lo stesso importo dal 1° gennaio 2005);

La seconda dichiarazione riguarda l'applicazione della metodologia "tempo reale" in tutte le strutture, previo confronto sindacale, a partire dal dicembre 2005. Al personale spetterà per il suddetto periodo l'indennità prevista dal comma 12 dell'Art. 32 del CCNI.

Rileviamo tuttavia due note negative rispetto all'intesa sottoscritta ieri:

Nell'approvare il CCNI i ministeri vigilanti hanno chiesto la cancellazione di alcune parti dell'Art. 12, escludendo dalle future selezioni concorsuali interne il personale sprovvisto dei requisiti culturali;

L'Art. 31, commi 10/11, recepisce l'accordo del 3 giugno 2004 riguardante il riassorbimento dell'assegno di garanzia in occasione dell'attribuzione delle progressioni economiche, accordo non sottoscritto dalla RdB promuovendo un contenzioso contro l'Amministrazione.

Su questi due punti abbiamo allegato una nota a verbale

**RdB CUB P.I. Inps**

#### NOTA A VERBALE DEL CCNI DI ENTE 2002-2005

*Nel sottoscrivere la ratifica del CCNI di Ente 2002-2005, la RdB non condivide le modifiche richieste dai ministeri vigilanti, riguardanti l'Art. 12 dell'accordo.*

*Escludere una parte del personale dalle future selezioni concorsuali interne, perché sprovvisto del requisito culturale, oltre ad essere lesivo dell'autonomia contrattuale non riconosce la professionalità acquisita sul campo, discriminando questi lavoratori.*

*La RdB respinge altresì i contenuti dei commi 10 e 11 dell'Art. 32 del presente CCNI, in quanto recepiscono l'accordo del 3 giugno 2004 sul riassorbimento dell'assegno di garanzia in occasione dell'attribuzione al personale di posizioni di sviluppo economico, accordo non sottoscritto da questa organizzazione sindacale.*

*Su tale materia la RdB ha promosso un contenzioso che mira a dichiarare illegittima l'applicazione della norma di cui all'Art. 19, IV comma, del CCNI 1998-2001 in occasione dell'attribuzione di progressioni economiche previste dall'Art. 16 del CCNL del 16 febbraio 1999.*

Roma, 30 novembre 2005

*...ritenendo sulla prima questione che l'intervento dei ministeri vigilanti discrimini una parte del personale non riconoscendo la professionalità acquisita sul campo e sia inoltre lesivo dell'autonomia contrattuale.*



## RdB CUB

*10 dicembre 2005 - Comunicato CUB - La Spezia*



Sfidando il vento gelido, oltre un migliaio di persone hanno partecipato al corteo di sabato 10 dicembre alla Spezia indetto dai comitati di difesa dell'ambiente e dalla CUB per denunciare la devastazione ed il grave degrado ambientale che stiamo vivendo.

Roma – martedì, 06 dicembre 2005

*RdB CUB - Pubblico Impiego - Inps*

In un momento in cui scatta la competizione per accaparrarsi il merito di aver riconosciuto il TEP ai CFL ed agli EX LSU, vogliamo dare rilievo, così come abbiamo fatto nel corso della concertazione sulle assunzioni, alla forte e determinata protesta dei lavoratori interessati.

I colleghi CFL hanno dimostrato di voler partecipare in modo diretto alla rivendicazione dei propri bisogni ed alla conquista dei diritti.

Una vittoria dei lavoratori, quindi, soprattutto di quella parte che ha deciso di non delegare passivamente al sindacato il proprio futuro, ma di svolgere un ruolo attivo e propositivo.

### **CFL DEGLI ENTI PREVIDENZIALI: TUTTI ASSUNTI NEL 2006?**

Per quanto riguarda la trasformazione a tempo indeterminato dei contratti di formazione e lavoro, sembra emergere qualche novità dell'ultima ora.

Il testo della Legge Finanziaria 2006, che approderà alla Camera dopo il 12 dicembre, potrebbe contenere un emendamento che autorizzerebbe la trasformazione di tutti i CFL degli Enti previdenziali INPS-INAIL-INPDAP.

L'emendamento, elaborato dal Ministero della Funzione Pubblica, è al momento all'esame del Ministero dell'Economia e probabilmente solo al momento della stesura del testo definitivo, prevista per il prossimo 12 dicembre, si saprà se tale provvedimento sarà contenuto nel maxi emendamento che sarà esaminato dal Parlamento.

Invitiamo i lavoratori interessati a mantenere alto il grado di attenzione e di pressione sul problema, impegnandoci a comunicare tempestivamente qualunque novità al riguardo.

*RdB CUB P.I. Inps*

Roma – lunedì, 19 dicembre 2005

### **MALGRADO IL FREDDO.... S'INFIAMMA LA PROTESTA DEI LAVORATORI LAZIALI e APPRODA IN DIREZIONE REGIONALE**

L'assemblea permanente dei lavoratori del comparto Collatino-La Rustica (Roma 4 e DRL) è approdata in Direzione Regionale, a conclusione della prima settimana di agitazione per le questioni contrattuali. Le lavoratrici e i lavoratori delle Agenzie Fiscali dimostrano quanto siano infondate le leggende sulla presunta indifferenza della categoria ai problemi legati alla dignità, al salario e ai diritti.

La protesta sta diventando un momento importantissimo di confronto sui problemi legati al contratto, alla crescita professionale e alle questioni economiche più urgenti. C'è spazio anche per la "leggerezza dell'essere incazzati": suggeriamo il "Kit del protestante", mutande di carta da indossare per ricordare la nostra precaria condizione economica e il Babbo Natale sindacalista, che ci ricorda la lista dei regali che abbiamo trovato sotto l'albero.

La protesta continua!!!

*Organizzazioni Sindacali Roma 4 e Direzione Regionale Lazio*

## Rassegna / moci



RdBand: Autunno Caldo  
Il primo CD edito dalla RdB-Cub

Il progetto musicale RdBand s'inserisce nel solco tracciato dalla canzone popolare di protesta, nell'intento di coniugare impegno sindacale e passione musicale.

Le lotte di ieri e di oggi per la libertà, la pace, la dignità, i diritti, si saldano e formano quel filo della memoria che teniamo ben stretto nelle mani.

Il titolo dei brani:

*Vicolo dei Santi — Signor caporale*  
*Autunno Caldo - Roma 15 febbraio 2002*  
*Genova 21 luglio 2001 - Anime sul marciapiede*  
*Bandiere di Pace - The Puppet Berlusconi*  
*Terra e Pane - Sogni Bisogni Conflitto*  
*Stelle di San Lorenzo*

Per chi lo vuole acquistare a prezzi modici, rivolgersi alle federazioni territoriali di competenza o direttamente alla federazione nazionale RdB-Cub oppure al coordinamento nazionale vigili del fuoco (chiedere di Riccardo).

Roma-15/12/2005

## il Coordinamento Nazionale RdB-CUB PI Settore Vigili del Fuoco

...da *il Sole 24 ore* del 14/12/2005

### Previsioni Manpower: occupazione in frenata

Per il lavoro il 2006 inizia all'insegna del pessimismo: la propensione dei datori a creare nuova occupazione è pari a -2%, in calo di un punto percentuale rispetto allo scorso trimestre e allo stesso periodo del 2005. E quanto emerge dalle previsioni Manpower sull'occupazione, l'indagine condotta su un campione di 1.007 datori di lavoro per individuare il trend dell'occupazione nel periodo tra gennaio e marzo 2006. Sale, infatti, dal 7 al 10% la percentuale degli intervistati che annuncia di voler ridurre il proprio organico, mentre l'8% (dal 6% dello scorso trimestre) anticipa di voler effettuare nuove assunzioni. Il 77% dei datori di lavoro manterrà, invece, inalterato lo staff aziendale. L'indagine evidenzia un calo di fiducia nel Nord-ovest, dove la previsione è pari a -3% mentre resta stabile e di segno negativo la propensione a creare nuova occupazione nel resto d'Italia.

... da: [www.beppegrillo.it](http://www.beppegrillo.it)

17/12/2005



Vignetta di: [Davide Zamberlan](#)

**Berlusconi** prima e **Buttigione** dopo hanno dichiarato di essere **impotenti** a far dimettere Fazio. Abbiamo un **governo di impotenti**, ma che ce lo venissero a dire non me lo sarei aspettato. Ma **noi**, i loro datori di lavoro, **possiamo fare qualcosa**.

La **Banca d'Italia** è privata, **posseduta da azionisti privati**, non dallo Stato.

I principali azionisti sono:

**Gruppo Intesa** (26,81%), **Gruppo San Paolo IMI** (17,44%), **Gruppo Capitalia** (11,15%), **Gruppo Unicredit Italiano** (10,97%), **Gruppo Assicurazioni Generali** (6,33%), **Banca Carige** (3,96%), **BNL** (2,83%), **Banca Monte dei Paschi di Siena** (2,50%), **Cassa di Risparmio di Firenze** (1,85%).

**Chiudiamo il nostro conto corrente** o disdettiamo la nostra polizza assicurativa nel caso che i responsabili di queste società: **Profumo, Geronzi, Modiano, Passera** e gli altri **non si pronuncino pubblicamente e subito per le dimissioni di Fazio**.

**Martedì prossimo** si riunirà il **Consiglio superiore della Banca d'Italia**, che può decidere nomina e **revoca del Governatore**. Questo organismo **si è già riunito** dopo lo scandalo delle **intercettazioni telefoniche tra Fazio e Fiorani** e non ha mosso un dito.

**Martedì può sfiduciare Fazio**. Se non lo fa, credo che **i suoi membri** (in elenco) dovranno **risponderne al Paese**.

**Elenco: -**

**Blasi Paolo, docente** fisica, (FI) - **De Feo Paolo, Ipm Group**, (NA) - **De Ferra Giampaolo, avvocato**, (TS) - **Ferreri Paolo, avvocato**, (TO) - **Laterza Paolo, editore**, (BA) - **Marsano Rinaldo, imprenditore**, (GE) - **Mirabelli Cesare, presidente emerito corte costituzionale**, (Roma) - **Montanari Giovanni, armatore**, (AN) - **Musu Ignazio, docente economia politica**, (VE) - **Pirri Gavino, tributarista**, (CA) - **Possati Stefano, presidente Marposs**, (BO) - **Scavone Nicolò, ingegnere**, (PA) - **Zucchi Giordano, industriale tessile**, (MI)

Chi nomina questi membri? In base a quali criteri? Sembra **l'elenco delle Arti e dei Mestieri!**

Roma, 15 dicembre 2005

RdB-Cub — Sanità

## **LAVORATORI PRECARI CRI: ANCORA NESSUNA CERTEZZA!**

I timori ed i dubbi che la RdB-SiNaDiCRI manifestava nel proprio comunicato, all'indomani della partecipatissima ed esaltante manifestazione nazionale dei lavoratori precari CRI dello scorso 29/11 sotto Palazzo Chigi, si sono **purtroppo rivelati fondati**.

Nonostante infatti le assicurazioni fornite dalla segreteria dell'On. Letta e l'innegabile impegno profuso dall'Amministrazione (il Commissario Scelli ha anche pubblicamente ringraziato i lavoratori precari CRI nel corso della cerimonia di commiato alla Croce Rossa svoltasi ieri 14/12 a Roma), l'emendamento contenente la **proroga per tutto il 2006** per i circa 1500 lavoratori precari CRI **non è stato inserito nel testo del maxi-emendamento** di maggioranza alla Finanziaria approvato nella serata di oggi alla Camera e che, nei prossimi giorni, senza alcuna modifica, sarà approvato al Senato.

Diviene pertanto drammatica la situazione di centinaia di lavoratori il cui contratto a tempo determinato **scadrà nel corso del 2006**, se non era addirittura **già scaduto nel 2005** e prorogato per effetto del decreto legislativo adottato dal Consiglio dei Ministri il 29 dicembre 2004.

Se non dovesse a questo punto intervenire, come l'anno passato, un **nuovo decreto legislativo contenente la proroga per il 2006 per tutti i lavoratori precari CRI** il cui contratto fosse già scaduto

o andasse in scadenza in corso d'anno, molti di questi lavoratori, con alle spalle anni e anni di onorato servizio, **perderebbero il posto di lavoro**, con le drammatiche conseguenze facilmente intuibili per le loro famiglie.

**Inevitabili pesanti ripercussioni si avrebbero anche sui delicati ed importanti servizi erogati dalla Croce Rossa**, a tutto danno delle fasce più deboli e meno fortunate della popolazione, rappresentando ormai questi lavoratori **quasi la metà** del totale dei dipendenti CRI.

La RdB-SiNaDiCRI, in considerazione del poco tempo ormai a disposizione, ritiene indispensabile **intensificare la mobilitazione** con l'effettuazione di ulteriori iniziative di lotta che, avendo come **obiettivo irrinunciabile** la proroga di tutti i lavoratori precari CRI per il 2006, avviino un percorso che, anche utilizzando lo strumento del decreto legislativo, porti quanto prima alla **stabilizzazione del loro rapporto di lavoro**.

**La RdB-SiNaDiCRI propone pertanto l'effettuazione di una seconda manifestazione dei lavoratori precari CRI sotto Palazzo Chigi in concomitanza della riunione del Consiglio dei Ministri prevista per giovedì 22 dicembre prossimo.**

*RdB - SiNaDiCRI*

11 dicembre 2005 - Comunicato RdB CUB – Puglia

### **La MOBILITAZIONE dei PRECARI della SANITA' comincia a dare i PRIMI RISULTATI**

La Regione Puglia sta predisponendo un provvedimento collegato alla Legge di Bilancio che prevede un parziale sblocco delle assunzioni nella Sanità di cui una parte sarebbe riservata agli Ausiliari Precari.

Nell'incontro avuto con le RdB in data 7 dicembre u.s., l'Assessore regionale alla Sanità dr. Tedesco ha annunciato il varo di questo provvedimento entro la fine dell'anno.

Le **RdB/CUB** hanno chiesto di conoscere i contenuti di merito del provvedimento per valutarne modalità, tempi e la reale portata rispetto a tutto il numeroso e diversificato precariato nelle Asl della Puglia, vista anche la scadenza questo Dicembre dei contratti a tempo determinato sia degli ausiliari che degli autisti, infermieri professionali, tecnici, ecc, nonché i dipendenti dei servizi esternalizzati.

Le RdB ritengono che **questo provvedimento**, se effettivamente darà risposte di stabilizzazione ai precari, sia **il risultato delle mobilitazioni che i Lavoratori e le Rappresentanze Sindacali di Base** hanno portato avanti in questi mesi e che hanno visto manifestazioni partecipate sia sotto la sede del Consiglio Regionale, che sotto la sede della Presidenza.

**Le RdB invitano tutti i LAVORATORI PRECARI della SANITA' a mantenere alta l'attenzione e la mobilitazione affinché la Regione Puglia dia stabilità a TUTTI I PRECARI con il rinnovo dei contratti in scadenza e l'assunzione a tempo indeterminato per tutti !!! PER UNA SANITA' PUBBLICA efficiente e senza sprechi: MAI PIU' PRECARI !!!**



## C.U.B. — Federazione Trasporti delle Rappresentanze Sindacali di Base

**IL NUOVO PIANO INDUSTRIALE DI T.T.SPA PREVEDE LA FIRMA DI ACCORDI CON I SINDACATI, CHE CONSENTANO DI:**

- ESTERNALIZZARE PARTE DEL SERVIZIO DI LINEA E RISTRUTTURARE I REPARTI INTERNI
- AUMENTARE I KM GIORNALIERI DI GUIDA PRO CAPITE PER GLI AUTISTI
- AVVIARE INTERVENTI PER RIDURRE L'ASSENTEISMO
- CONSENTIRE NUOVE ASSUNZIONI PRECARIE DI AUTISTI
- AUMENTARE FINO AL 30 %, L'ATTIVITA' PRODUTTIVA DEL PERSONALE "INOPEROSO"

**DUNQUE, NULLA DI NUOVO SOTTO IL SOLE !!! INFATTI ANCHE NEL 2001, NON SODDISFATTA DI AVER VINTO LA GARA D'APPALTO EUROPEA, T. T. SPA AVEVA TENTATO DI TAGLIARE LA BUSTA PAGA E DI AUMENTARE L'ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE !!! (così come previsto dal contratto nazionale)**

**ED ORA SI STA PREPARANDO ALLA NUOVA GARA !!! ( 2007 o 2010 )**

**TRIESTE TRASPORTI SPA, NON VUOLE TENER CONTO DELLE COSTANTI RICHIESTE DI R.D.B, CHE CAPARBIAMENTE AD OGNI INCONTRO RECLAMA PER I LAVORATORI DEGLI INTERVENTI RISOLUTIVI PER MIGLIORARE:**

- L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO, DEI TURNI E DELLA PERCORRENZA DEI BUS
- LA CONDIZIONE SANITARIA: MALATTIE, INFORTUNI E STRESS
- L'ORGANICO DEI REPARTI MANUTENTIVI: VIBRAZIONI, TEMPERATURA, SEDILI, ECC.LA VIABILITA': UTILIZZANDO TUTTI I 34 AUSILIARI AL TRAFFICO AZIENDALI, INUTILIZZATI DA OLTRE 2 ANNI

**LA SOCIETA' DISAPPROVA LE INIZIATIVE E I COMUNICATI DIFFUSI DA R.D.B.**

- **RICHIESTE UN CONFRONTO CORRETTO E COSTRUTTIVO, MA NEL CONTEMPO VIOLA NORMATIVE DI LEGGE E CONTRATTUALI E PREDISPONE INTERVENTI UNILATERALI E SPESE DEL TUTTO INOPPORTUNE PER:**

RISTRUTTURAZIONI DI UFFICI E CAPANNONI

PROMOZIONI DI FUNZIONARI AD ALTI LIVELLI ( anche di sindacalisti )

CHIUSURA DI REPARTI MANUTENTIVI

CAMBIAMENTI DI SEDE, DI ORARIO E DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

**T.T. SPA OSTACOLA E DISCRIMINA L'ATTIVITA' DEI COORDINATORI R.D.B.,**

**CHE INSISTONO NEL CONTESTARE LA GESTIONE DELLA SOCIETA'**

**PER TUTTI QUESTI MOTIVI R.D.B. – C.U.B. TRASPORTI CONVOCA TUTTI I LAVORATORI**

**IN ASSEMBLEA GENERALE RETRIBUITA A BROLETTO**

**MERCOLEDI' 21 ALLE ORE 9,30 E POI ALLE ORE 20.30**

IN MODO DA DECIDERE CON I COLLEGHI QUALI SIANO LE MODALITA' DI CONFRONTO CHE SI RENDERANNO NECESSARIE, PER FAR CAPIRE AI DIRIGENTI DELLA SOCIETA', QUALI SONO LE REALI URGENZE DEI LAVORATORI, PER LE QUALI NECESSITA UN' IMMEDIATO INTERVENTO ED UN 'ACCORDO RISOLUTIVO CON I DELEGATI SINDACALI

*Trieste, 15.12.05*

**C.U.B. FEDERAZIONE R.D.B. TRASPORTI**

Nel mondo intero i lavoratori si stanno ribellando alle politiche e all'ordine neo-liberista, che sono messi in atto dai governi dell' "Occidente civile"!

Si sta profilando un buon inizio di anno!!

**Auguroni a tutti i lavoratori in lotta!!!**

### INTERNAZIONALE



*Per la prima volta in 25 anni gli autisti dei trasporti pubblici di New York hanno scioperato*

### MILIONI A PIEDI A NEW YORK PER LO SCIOPERO DI BUS E METRO

NEW YORK - Per la prima volta in 25 anni gli autisti dei trasporti pubblici di New York hanno scioperato, lasciando a piedi milioni di persone che usano ogni giorno il sistema bus-metro.

Lo sciopero è la conseguenza della rottura delle trattative, poco prima di mezzanotte, tra sindacato dei trasporti e Metro-

politan Transportation Authority, gestita dalla stato.

"I lavoratori dei trasporti sono stanchi di essere poco apprezzati e poco rispettati", ha dichiarato il leader del sindacato Twu (Transport Workers Union) Roger Toussaint in una conferenza stampa.

Sono 7 milioni i cittadini che si servono del servizio pubblico per muoversi ogni giorno nella metropoli americana.

<http://www.ansa.it/main/notizie/fdg/200512201028224553/200512201028224553.html>

### *Grecia: Atene semiparalizzata da sciopero generale*

Atene e tutta la Grecia sono oggi semiparalizzati da uno sciopero generale proclamato dalla maggiore centrale sindacale ellenica, la Confederazione dei lavoratori greci (Gsee, che rappresenta 1,8 milioni di persone su un totale di 2,5 milioni), e dal sindacato degli impiegati statali (Adedy, che rappresenta 400'000 lavoratori).

L'astensione dal lavoro - che proseguirà anche domani - è stata indetta in segno di protesta contro la politica di riforme avviata dal governo conservatore guidato dal premier Costas Caramanlis di Nuova Democrazia (Nd) al potere da 20 mesi.

Le 48 ore di protesta - cui aderiscono anche gli impiegati delle aziende telefoniche, dell'acqua e dell'elettricità - sono state proclamate per contrastare l'intenzione del governo di ristrutturare il settore del pubblico impiego (Deko) con l'adozione dei contratti a breve termine e di riformare il sistema delle pensioni che, secondo i sindacati, taglierebbe

del 50% i benefici pensionistici, innalzerebbe l'età della pensione ed anche il tasso della già diffusa disoccupazione.

Pure i servizi di trasporto pubblici sono stati colpiti dallo sciopero e oggi ad Atene funziona soltanto la metropolitana: fermi gli autobus urbani ed extra-urbani, i tram ed i treni. Come sempre, nella capitale greca, oggi il traffico automobilistico è più caotico del solito. Bloccato del tutto per quattro ore (dalle 12:00 alle 16:00) anche il traffico aereo che ha gravemente influito sulle partenze e sugli arrivi dei velivoli sia dei voli nazionali sia degli internazionali.

In genere dallo scalo è partito o è atterrato un solo volo per ogni destinazione estera o nazionale. Centinaia di collegamenti cancellati. Allo sciopero odierno prende parte anche il personale dell'aviazione civile e della compagnia aerea di bandiera ellenica Olympic Airways. L'ultimo sciopero generale in Grecia si era svolto il 23 giugno.

**noi**

Aut.Trib.Roma n° 565/95—Redazione e Amministrazione: via dell'Aeroporto 129-00175 Roma  
tel.06/7628265— fax06/7623233—www.noi.rdbcub.it - e- mail: info@noi.rdbcub.it